ZONE FRANCHE MONTANE
SICILIA

Castellana Sicula, 8 luglio 2022

Ill.mi

On.le Nello **MUSUMECI**
presidente della Regione Siciliana

Componenti la Giunta di **GOVERNO REGIONALE**
c/o la Presidenza della Regione Siciliana

presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

E p.c.

On.le Gianfranco **MICCICHÈ**
presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

On.li presidente dei **Gruppi parlamentari e Deputati**
all'Assemblea Regionale Siciliana

Dott. Fabrizio **SCIMÈ**
Segretario generale dell'ARS

protocollo.ars@pcert.postecert.it

Sen. Luciano **D'ALFONSO**
presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato della Repubblica

comm06a@senato.it

Oggetto: zone franche montane in Sicilia - finanziamento fase di start up, appello alla Giunta di governo regionale;

Facendo seguito all'incontro del 6 luglio u.s., tenutosi a Palazzo d'Orleans, al quale, oltre alla SV. Ill.ma, ha partecipato l'assessore regionale al Bilancio ed una rappresentanza del gruppo esecutivo del Comitato regionale per l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia (sindaci-associazione Zfm Sicilia) e alla corposa corrispondenza intercorsa in questi anni con il suo Ufficio, riteniamo utile ribadire la vitale importanza che il Governo regionale destini, in fase di variazione di bilancio, delle risorse utili al finanziamento della **fase di start up della norma di politica economica**, di cui in oggetto.

Le Zone Franche Montane costituiscono, **lo ribadiamo**, una misura di politica economica adottabile dal governo siciliano per il rilancio delle zone interne dell'isola che nel tempo subiscono un lento processo di spopolamento.

Pertanto, con la presente **chiediamo alla S.V. Ill.ma ed alla Giunta di Governo, di determinarsi affinché, in occasione dell'assestamento di bilancio (di imminente discussione all'ARS) vengano destinati 20 milioni di euro annui** (per il triennio 2022-2024), dei 100 milioni di euro (annui, per il triennio 2022-2024) previsti al comma 546 dell'articolo 1 della Legge 234 del 30 dicembre 2021, a "*titolo di concorso della compensazione degli svantaggi strutturali derivanti dalla condizione di insularità*".

In alternativa, qualora disponibili, destinando pari risorse individuate nel bilancio regionale e non "nella disponibilità della Regione", quali i fondi extra regionali (POC, FSE, ecc…) nel recente passato indicati con delibera di Giunta regionale, i tempi di attuazione, allorché rimodulabili per il finanziamento della Legge, sarebbero eccessivamente lunghi.

TALE SCELTA POLITICA (CHE NELL'IMMEDIATO SBLOCCHEREBBE L'ITER LEGISLATIVO), ADOTTATA DAL GOVERNO REGIONALE, POTREBBE ESSERE CONDIZIONATA DALLA RICHIESTA DI CAMBIARE L'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE VOTO. OVVERO, COME PIÙ VOLTE SPECIFICATO, CHE L'APPROVVIGIONAMENTO FINANZIARIO SIA REGIONALE E NON STATALE, PER METTERE LA NORMA AL RIPARO DELLA GIUSTIZIA DELLA CONCORRENZA.

Abbiamo motivo di ritenere che il percorso che chiediamo di attuare sarebbe condiviso anche dall'ARS, se fosse chiamata dal Governo regionale ad esprimersi in fase di assestamento di bilancio.

A tal proposito portiamo alla sua cortese attenzione che, presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato, sono stati depositati degli emendamenti, in attesa di essere votati, che **modificherebbero l'articolo 6**, come da Lei più volte auspicato nel corso dell'incontro del 6 luglio u.s., riportando la norma al finanziamento con fondi regionali, anziché, come previsto dalla Legge licenziata dall'ARS, con risorse statali.

È utile ricordare che i vertici della Commissione Finanze e Tesoro del Senato si sono espressi sulla materia, attraverso due note, del 10 e 22 novembre 2021 (che per facilità di consultazione si allegano alla presente), a Lei indirizzate.

La Commissione, impegnata in sede redigente a definire l'iter parlamentare, prima del voto finale in Aula, ha messo in evidenza (attraverso le note sopra menzionate) che, per concludere l'istruttoria presso il MEF, occorre una comunicazione da "*parte degli organi di governo della Regione Siciliana che accetti la formulazione che gli Uffici della Ragioneria generale dello Stato hanno delineato, interpretando le aspettative dell'organo parlamentare* (Commissione VI, n.d.r.) *e del rappresentante del governo delegato a seguire la materia* (Sottosegretaria al MEF, on.le Sartore, ndr)".
Nello specifico, la copertura degli oneri finanziari si deve fondare "*sulle risorse preordinate dell'accordo Stato-Regione*".
Nel rimanere in attesa di un riscontro alla presente, siamo fiduciosi che prevarrà il senso di responsabilità nei confronti di chi non ha avuto la possibilità di scappare dalle Terre alte di Sicilia e che il Governo regionale non si sottrarrà ad acconsentire, concretamente, ad una storica decisione che permetterà a chi vive i disagi della doppia insularità di guardare al futuro con fiducia e passione.

Con immutata stima.

I coordinatori e il gruppo esecutivo del Comitato regionale per l'istituzione delle zfm in Sicilia

Vincenzo Lapunzina
presidente associazione zone franche montane Sicilia

Filippo Ricciardi
sindaco di Limina
per i sindaci interessati alla norma

F.to Angelo Merlino - Parco delle Madonie/Federparchi Sicilia
F.to Giuseppe Mangiapane - sindaco di Cammarata (AG)
F.to Carmelo Panepinto - sindaco di San Giovanni Gemini (AG)
F.to Giuseppe Ippolito - sindaco di Santa Caterina di Villarmosa (CL)
F.to Maria Paolo Immordino - sindaco di Villalba (CL)
F.to Salvatore Ferraro - sindaco di Vizzini (CT)
F.to Angelo Pulvirenti - sindaco di Nicolosi (CT)
F.to Giuseppe De Luca - sindaco di Maletto (CT)
F.to Francesco Costanza - sindaco di Villarosa (EN)
F.to Luigi Bonelli - sindaco di Nicosia (EN)
F.to Angelo Longo - sindaco di Regalbuto (EN)
F.to Concetto Orlando - sindaco di Roccafiorita (ME)
F.to Valentina Costantino - sindaco di San Teodoro (ME)
F.to Giuseppe Nobile - sindaco di Castel di Lucio (ME)

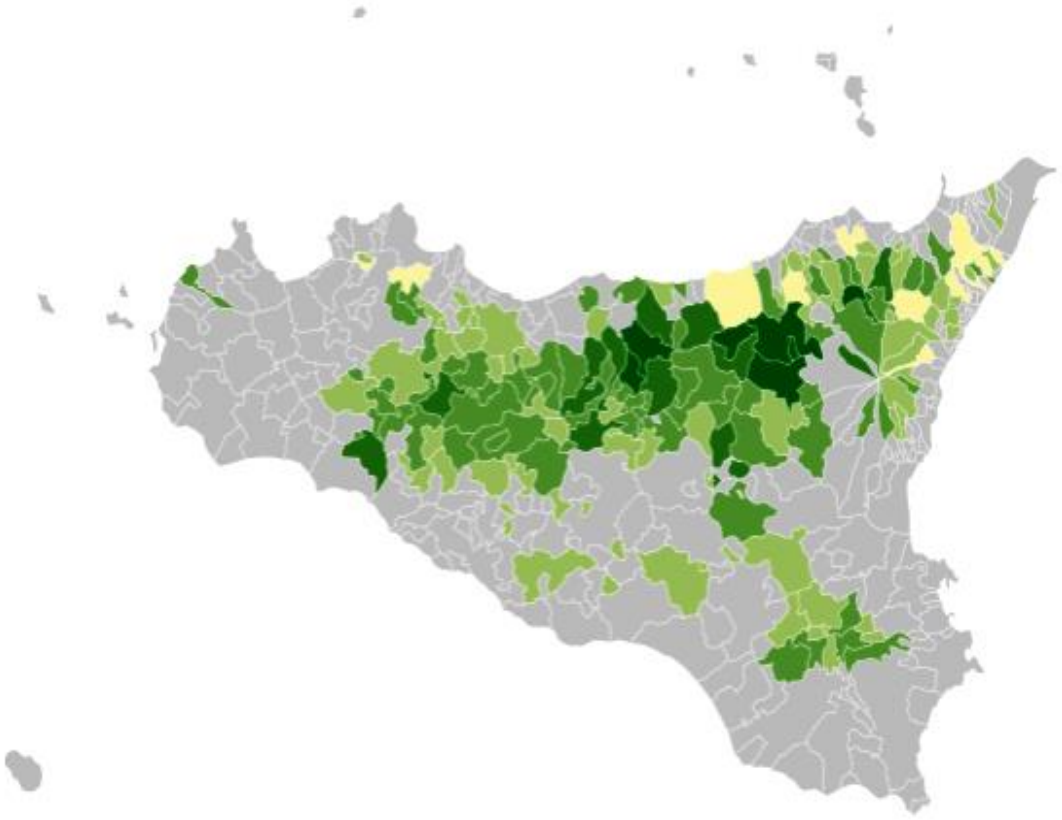
F.to Vincenzo Amadore - sindaco di Galati Mamertino (ME)
F.to Katia Ceraldi - sindaco di Cesarò (ME)
F.to Tommaso Francesco Di Giorgio - sindaco di Bisacquino (PA)
F.to Piero Polito - sindaco di Petralia Sottana (PA)
F.to Francesco Di Giorgio - sindaco di Chiusa Sclafani (PA)
F.to Giuseppe Ferrarello - sindaco di Gangi (PA)
F.to Bartolo Giaquinta - sindaco di Giarratana (RG)
F.to Alessandro Caiazzo - sindaco di Buccheri (SR)

Allegati:

- Corrispondenza senatore D'Alfonso-on.le Musumeci 10 novembre 2021
- Corrispondenza senatore D'Alfonso-on.le Musumeci 22 novembre 2021

Le Terre alte di Sicilia

Comuni nei quali oltre il 50% della superfice totale del territorio è posto ad altitudine di almeno 500 mt slm e con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, o porzioni di aree comunali densamente edificate, poste sempre al di sopra dei 500 mt slm, - con popolazione residente sempre inferiore a 15 mila abitanti - e costituenti nuclei storicizzati dove sono presenti fenomeni di spopolamento calcolati in funzione dell'andamento demografico di tali aree con dati storici certi negli ultimi 50 anni.



SENATO DELLA REPUBBLICA

Commissione Finanze e tesoro
Il Presidente

Roma, 10 novembre 2021

Prot.-195/6ª

INVIATO

On. Nello MUSUMECI
Presidente della Regione
Siciliana

e p.c. On. Daniele FRANCO
Ministro dell'economia e
delle finanze

Onorevole Presidente,

facendo seguito ai nostri colloqui e alla corrispondenza intercorsa e dandole conto dei lavori della Commissione Finanze e tesoro del Senato in merito al disegno di legge n. 1708, di iniziativa del Consiglio della Regione Siciliana, troviamo utile al lavoro comune precisare quanto segue:

1) L'istruttoria presso il Ministero dell'economia e delle finanze sul contenuto e sugli oneri finanziari del citato disegno di legge va conclusa con una comunicazione da parte degli organi di governo della Regione Siciliana, che accetti la formulazione che gli uffici della Ragioneria Generale dello Stato hanno delineato, interpretando le aspettative dell'organo parlamentare e del rappresentante del Governo delegato a seguire la materia. Una formulazione, quella proposta dalla Ragioneria, che per la copertura degli oneri del disegno di legge sulle zone economiche montane si fonda sulle risorse preordinate dell'accordo Stato-Regione.

2) Conosciamo bene il punto di vista dialettico che si è creato nel dibattito politico siciliano e nel confronto Regione Sicilia-MEF. L'obiettivo che ci permettiamo di suggerire è di far decollare celermente la norma e la successiva esperienza

amministrativa e attuativa, poiché per gli anni successivi siamo sicuri che prevarrà la riuscita delle esperienze animate dalle zone economiche montane, in grado di facilitare nel tempo l'individuazione e la destinazione delle ulteriori risorse finanziarie necessarie.

3) Persistendo una dialettica divisiva sulle risorse finanziarie da destinare alle zone montane, si rischia di restringere i margini di manovra della Ragioneria prima e della Commissione Bilancio del Senato poi, non risultando possibile la valutazione positiva in costanza di relazione tecnica non convergente, come richiesto allo stato attuale dalla procedura parlamentare.

4) Ci farebbe piacere programmare un confronto su tale argomento a quattro voci, in maniera da superare definitivamente le incertezze che l'iniziativa di legge non merita certamente.

Ti ringraziamo per quello che fai per la tua Regione e per l'Italia e speriamo di poterti incontrare presto.

Con i migliori saluti.

Emiliano Fenu

Stanislao Di Piazza

Luciano D'Alfonso

SENATO DELLA REPUBBLICA

Il Presidente della Commissione Finanze e Tesoro

Prot. n. ebU1105/2021/LDA

Pescara, 22 novembre 2021

Riservata

INVIATO

Ill.mo
On. Nello Musumeci
Presidente Regione Sicilia
segreteria.presidente@regione.sicilia.it

e, per conoscenza documentale all'

Ill.mo
Sen. Emiliano Fenu
Membro della 6ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)
Senato della Repubblica
emiliano.fenu@senato.it

e, per conoscenza documentale all'

Ill.mo
Sen. Stanislao Di Piazza
Membro della 6ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)
Senato della Repubblica
stanislao.dipiazza@senato.it

e, per conoscenza documentale all'

Ill.mo
Cons. Renato Bruschi
Direttore della 6ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)
Senato della Repubblica
renato.bruschi@senato.it

e, per opportunità conoscitiva all'

Ill.mo
Dott. Vincenzo Lapunzina
Coordinatore regionale Comitato ZFM
vincenzo.lapunzina@gmail.com

Gentile Presidente,

facendo seguito ai nostri colloqui e alla nostra leale collaborazione istituzionale, mi torna gradito evidenziare che il dossier sulle Zone Franche Montane si è costruito, grazie al Vostro intuito, su alcuni punti indiscutibili di certezza.

***Uno**: le terre alte di Sicilia hanno bisogno di uno strumento differenziato di promozione economica e amministrativa.*

Segreteria di Roma
Palazzo Carpegna – Stanza CA17 | P.zza Madama 00186 Roma
lucianodalfonso.senatore@gmail.com | Tel. 06 6706 4682

Segreteria di Pescara
Via dei Marrucini, 7/9 | 65126 Pescara
lucianodalfonso.senatore@gmail.com | Tel. 085 2030434

***Due**: la Regione Sicilia ha realizzato compiutamente la propria parte, nel mettere in campo una proposta matura di assetto normativo che renda possibile le citate convenienze.*

***Tre**: la Commissione Finanze e tesoro del Senato della Repubblica, idoneamente compulsata dalla Regione Sicilia e dalle espressioni più attive dei mondi vitali della Sicilia, ha saputo determinare una idonea presa di coscienza ed una necessaria consapevolezza quanto alla dimensione di priorità, a proposito dell'attività istruttoria.*

***Quattro**: la legittimità dell'intero itinerario normativo è stata facilitata da un nutrito dossier di studi messo in campo dalla stessa Regione Sicilia.*

***Cinque**: il fascicolo normativo realizzato dalla Regione Sicilia precisa come la legittimazione del Parlamento coincide con un approvvigionamento finanziario della più volte richiamata proposta legislativa, alla condizione che il medesimo approvvigionamento sia non statuale, ma regionalista, come è stato assestato dalla giurisdizione europea con sentenza della Corte di Giustizia Europea - n. C-88/03 del 6 settembre 2006.*

Per evitare che a questo punto del complesso cammino, si invalidi il meritorio cantiere, partito dalla Sicilia, per la Sicilia, con una vera e propria capacità di liberazione dopo tanti decenni, consiglio di riflettere sul fatto che la copertura finanziaria debba avere esattamente le caratteristiche richiamate dalla sentenza della giurisdizione europea, poiché nello stato attuale della procedura, vuol dire accettare l'impianto che si è delineato nei rapporti tra Regione Sicilia e MEF, all'interno del quadro dell'accordo Stato-Regione.

In attesa di leggerLa, Le auguro il miglior lavoro possibile e La saluto con stima e cordialità.

Sen. Luciano D'Alfonso

Segreteria di Roma
Palazzo Carpegna – Stanza CA17 | P.zza Madama 00186 Roma
lucianodalfonso.senatore@gmail.com | Tel. 06 6706 4682

Segreteria di Pescara
Via dei Marrucini, 7/9 | 65126 Pescara
lucianodalfonso.senatore@gmail.com | Tel. 085 2030434